

Nel 1980

Altri 47 miliardi di pubblicità per la RAI-TV

ROMA — La RAI potrà contare per il 1980 su altri 47 miliardi di pubblicità...

La decisione presa dalla commissione parlamentare...

Pubblicità in più per 47 miliardi significa un'altra cosa molto importante...

Per la pubblicità le legittime preoccupazioni di tutelare la carta stampata...

Silenzio del governo dopo la decisione dei controllori

Il traffico aereo rischia il caos Ieri cancellati oltre cinquanta voli

I ritardi avevano raggiunto in serata la media di 2-3 ore - Il problema sollevato dal PCI alla Camera - Incredibile risposta di Preti - Iniziato l'esame della riforma della assistenza al volo

ROMA — Gli aeroporti italiani rischiano il caos. La decisione dei controllori di triplicare i tempi di sorvolo dello spazio aereo...

Alle cancellazioni dei voli vanno aggiunti i forti ritardi, che avevano raggiunto in serata una media fra le due ore e mezzo e le tre ore...

La grave situazione determinata negli aeroporti a seguito della iniziativa di alcune procure militari nei confronti dei controllori è stata sollevata ieri dai deputati del PCI...

che centinaia di denunce sono state inoltrate dall'Aeronautica ai Tribunali militari...

La grave situazione determinata negli aeroporti a seguito della iniziativa di alcune procure militari nei confronti dei controllori è stata sollevata ieri dai deputati del PCI...

I controllori di volo si sono dichiarati non in grado di lavorare serenamente...

della riunione al Quirinale, ed ha chiesto di conoscere che cosa il governo intende fare per riportare la situazione alla normalità...

Allo delegato Cerquetti ha fatto tre osservazioni: va introdotto un modo diverso di regolamentare le suddivisioni dello spazio aereo tra esigenze militari e civili...

Il corso della riunione di ieri le commissioni Trasporti e Difesa hanno ascoltato le relazioni di Tassoni e Morzoni sul decreto di smilitarizzazione e sul disegno di legge del governo per la ristrutturazione del servizio di assistenza al volo...

meccanismi certi per il passaggio dall'attuale struttura a quella nuova.

Sul decreto-legge, Cerquetti ha avanzato queste proposte:

1) creare un organo provvisorio del ruolo dirigente e di commissariato, con norme meno arbitrarie e con la possibilità di accedervi anche ai controllori;

2) immettere subito nel ruolo transitorio controllori e assistenti, per rendere possibile la loro immediata smilitarizzazione, « comandando » invece gli addetti agli impianti militari, fino al loro trasferimento nel ruolo nuovo;

3) precisare meglio la classificazione degli aeroporti;

4) per la parte economica agire, nel periodo transitorio, sulle indennità spettanti agli addetti ad un particolare servizio, in quanto non più militari.

Sergio Pardera



Costa nuovo presidente della Corte dei Conti

ROMA — Alla presenza del presidente della Repubblica, Sandro Pertini, si è svolta ieri a Roma la cerimonia di insediamento del nuovo presidente della Corte dei Conti, Ettore Costa.

Gli studenti preparano la manifestazione di sabato

Dc e governo di fronte ai « nuovi » sedicenni

Oggi a Roma assemblea con « medi » e universitari - Nel 40% delle scuole non è stata presentata nessuna lista

ROMA — Una prima vittoria gli studenti già l'hanno ottenuta. E' l'adesione massiccia all'iniziativa, lanciata dai movimenti giovanili di sinistra, a non presentare liste e quindi a disertare le elezioni...

Al di là dei « numeri », il senso delle cifre è anche politico. « Significa », ha affermato Walter Vitale, della segreteria della Fgci — che una larga parte delle forze cattoliche non ha accolto la linea dello scontro prospettata dalla Dc e ampiamente sostenuta sul « Popolo »...

La risposta al tentativo della Dc di una contrapposizione frontale, di una frantumazione del movimento degli studenti, non è solo in termini di « diserzione politica e di massa ».

La risposta al tentativo della Dc di una contrapposizione frontale, di una frantumazione del movimento degli studenti, non è solo in termini di « diserzione politica e di massa ».

alcune grandi città. A Torino su 60 scuole, venti sono senza lista. Nelle altre ci sono solo cattolici moderati che, rispetto all'anno passato, comunque hanno proposto solo un terzo delle liste.

La risposta al tentativo della Dc di una contrapposizione frontale, di una frantumazione del movimento degli studenti, non è solo in termini di « diserzione politica e di massa ».

Mentre a Reggio C. le ragazze sono in lotta

Dieci in carcere a Capua: hanno fatto carte false per il lavoro

ROMA — Una giornata qualsiasi, e tante notizie che portano in primo piano il rapporto giovani-lavoro. Notizie diverse, situazioni non omogenee e spesso contraddittorie...

Ieri mattina i carabinieri hanno arrestato dieci persone per truffa continuata aggravata. Si tratta di quattro giovani iscritti nelle liste speciali della legge 285...

consiglio di fabbrica è dalla loro parte. La presenza delle ragazze al Consiglio comunale di Reggio segue di pochi giorni la lotta delle donne aspiranti forestali di Nocera.

Intanto a Roma si è svolta ieri la seconda giornata di prove del concorso — la cui regolarità peraltro è contestatissima — per notare posti di impiegato del gruppo C al ministero degli Esteri.

Non a caso i sindacati dell'università (CGIL, CISL e UIL) premono perché il disegno di legge passi attraverso un « dibattito rapidissimo » in Parlamento.

Presto e bene, dunque: questo è l'impegno che è ormai stato a svolgere il Parlamento. Non è facile, ma alcuni passi avanti ci sono stati.

Prosegue l'esame del progetto Valitutti

Università: ritmi serrati alla Camera

ROMA — Procede a pieno ritmo nella commissione pubblica istruzione la discussione del disegno di legge presentato dal governo sul riordino della docenza universitaria.

Non a caso i sindacati dell'università (CGIL, CISL e UIL) premono perché il disegno di legge passi attraverso un « dibattito rapidissimo » in Parlamento.

mentazione dipartimentale e su incompatibilità e tempo pieno. Una riformulazione dei caratteri del dottorato e della terza fascia di docenza.

Asinaro: agenti in delegazione al Ministero

Il « nuovo » che viene fuori da questo movimento, già definito dei « sedicenni » si manifesta nel modo stesso in cui stanno preparando la manifestazione, nella scelta unitaria, nella capacità di far convivere anche le differenziazioni politiche, negli interventi che hanno scelto.

Proprio perché il problema del funzionamento della democrazia riguarda tutti.

Leopoldo si colloca in un quadro di particolare difficoltà: nella sola provincia di Caserta ben 72.000 sono i cittadini iscritti alle liste or-

dinarie di collocamento, mentre 24.000 sono i giovani in attesa nelle liste speciali.

Al Banco di Napoli la selezione avviene attraverso una prova atipica (le test) e una prova pratica. I giovani dovranno cioè dimostrare di essere in grado di far funzionare le macchine elettroniche che a Napoli sono in dotazione soltanto al Banco di Napoli e alla IBM.

Al Banco di Napoli la selezione avviene attraverso una prova atipica (le test) e una prova pratica. I giovani dovranno cioè dimostrare di essere in grado di far funzionare le macchine elettroniche che a Napoli sono in dotazione soltanto al Banco di Napoli e alla IBM.

Al Banco di Napoli la selezione avviene attraverso una prova atipica (le test) e una prova pratica. I giovani dovranno cioè dimostrare di essere in grado di far funzionare le macchine elettroniche che a Napoli sono in dotazione soltanto al Banco di Napoli e alla IBM.

Al Banco di Napoli la selezione avviene attraverso una prova atipica (le test) e una prova pratica. I giovani dovranno cioè dimostrare di essere in grado di far funzionare le macchine elettroniche che a Napoli sono in dotazione soltanto al Banco di Napoli e alla IBM.

LETTERE all'UNITÀ

Centralismo democratico, partecipazione e politica a livello locale

Cari compagni dell'Unità,

ho letto sull'Unità di lunedì 5 novembre il resoconto dell'intervento del compagno Berlinguer all'assemblea per il tassamento nella sezione della quale egli è iscritto. Il compagno Berlinguer dice che « del centralismo democratico vanno rispettate sempre le regole e in primo luogo quella regola per cui, dopo un'ampia discussione, una larga partecipazione, giunti ad una decisione occorre che tutti applichino poi quella decisione » (si veda a pag. 2 nel « seguito » alla prima pagina).

Se si intende che tutti gli iscritti debbono attenersi alle decisioni prese in comune, allora mi sembra che questa sia la regola fondamentale, anche se non scontata, non solo del centralismo democratico, ma di qualsiasi organizzazione democratica che voglia veramente essere operativa.

Ci critica: Avete sottovalutato la data del 7 Novembre

Caro direttore,

sono iscritta dal 1958, penso non sia necessario che i ricordi cosa significava essere comunista in quel periodo. Avevo allora 18 anni e frequentavo il liceo classico. Poiché la mia famiglia è antifascista e comunista da sempre, seguendo la linea del Partito, mia sorella, la figlia di un altro compagno ed io avevamo chiesto l'esonero dalle lezioni di religione.

Tutto questo fortunatamente appartiene ad un periodo lontano che spero non ritornerà mai più anche per la forza sempre maggiore acquisita dal nostro Partito.

Ci elogia: Bene le lettere, ma tagliate quelle lunghe

Caro Unità,

ho visto che è stato ampliato lo spazio dedicato alla corrispondenza dei lettori e questo è veramente un fatto positivo.

I « calcio-tifosi » hanno bisogno di imparare dagli sportivi dell'atletica

Cari compagni,

Il triste e tragico avvenimento della domenica calcistica romana mi ha fatto venire in mente l'enorme differenza di comportamento fra i tifosi di calcio e gli sportivi che assistono o partecipano alle gare di atletica leggera, nuoto, pallanuoto, basket eccetera, dove i tifosi sono certamente in numero minore ma senza dubbio molto più sportivi.

Nelle lotte sono con voi, non accusatemi se fumo uno « spinello »

Carissima Unità,

sono un uomo di 32 anni e vorrei parlarvi del problema droga, non da « esperto » ma da chi ha avuto delle esperienze in proposito. Anche io « vorrei suonare la mia campana »: come l'eroinomane da ragione, giustamente, con le sue confessioni disperate, agli articoli di tanta stampa « esperta », così io vorrei mettere a confronto le mie esperienze con voi, che esperti forse non siete, ma almeno siete sinceri nei vostri dubbi.

Ho letto diversi articoli vostri sull'argomento, sono d'accordo con voi che hashish e marijuana siano droghe e non come affermano altri non droghe, in quanto modificano temporaneamente la coscienza di chi le assume.

hashish e la marijuana non sono obbligatoriamente portatori di tumori polmonari in quanto possono essere assunti anche per via orale.

Non crediate che scriva tutto questo per fare della droga un'ideologia, è lontano da quello che io penso di come vada vissuta la vita. Non voglio fare ideologia delle mie faccende personali. Non voglio giustificare d'arbitrio il poolismo e la polizia: ma forse qualcuno si può sentire così moralista da condannare se a Natale gli italiani mangiano di più degli altri giorni o se capita di bere un bicchiere di vino in un'allegria comitiva di amici? Credo che in questo modo si voglia per l'ennesima volta colpevolizzare la gente per giustificare ben altre aberrazioni sociali.

I vizi della nostra società esistono per ben precise ragioni, legate ai precisi interessi di qualcuno, per ragioni di mercato. Invece di schierarci tra colpevolisti o innocenti, gli si guardino se stessi e giudichino se vivono dei valori essenziali della vita o se anche loro cercano momenti di evasione e insieme gli altri cercano di non farne mercato.

Compagni dell'Unità, se nelle lotte sociali mi stimate vostro compagno, quando vi acco, « ste che ho fumato uno spinello, per favore non mi date del drogato e del nemico.

D. S. (Ancona)

E chi ha una casa, è povero ma per legge non può andarci ad abitare?

Caro Unità,

in questi giorni non si fa che parlare della sospensione degli sfratti. Cosa più giusta se tutti i proprietari appartenenti all'area del Partito sono comunisti? La necessità di una realtà politica e sociale che può cambiare in meglio soltanto attraverso il decentramento e la partecipazione.

Per portarvi un esempio: in via Pavia 4, in un scantinato di una stanza, umido e puzzolente, ci abita una famiglia da quattro persone, fra le quali un bambino di pochi anni; sono ben sei anni che hanno una casa per poter avere il loro appartamento abitato, non da un poveraccio disoccupato morto di fame, ma da una famiglia che vive senza problemi.

Io vi chiedo: è giusto e umano fermare tutti gli sfratti? L'Unità, che giustamente si preoccupa di andare a fotografare famiglie sfrattate e senza casa, perché non si preoccupa anche di andare a vedere dove abitano certi proprietari di un solo appartamento?

Io sono comunista e continuerò ad esserlo perché ho sempre creduto che solo col PCI si possa arrivare ad una società più giusta e umana. Ma purtroppo delle volte comincio a dubitare e questo è quello che mi dispiace di più.

ORIELE POLIZZI PORCARI (Roma)

Centomila lire per vivere in un sottoscala

Genilissimo direttore,

vi faccio sapere che questo che vi dico lo dovrete far scrivere sul giornale. Io sono un inquilino che sta in affitto in un sottoscala per mancanza di casa. Da anni cerco, ma non ho trovato nessun appartamento. Mi doveva sposare e così ho dovuto prendere questo sottoscala, il cui padrone ha più due palazzi, uno vuoto e l'altro pieno per gli inquilini sono senza contratto.

Da me, per il sottoscala, ha voluto di affitto lire 100.000 al mese, più lire 100.000 per il riscaldamento, più lire 5000 di acqua al mese. E poi mi ha fatto delle minacce, dicendo che se vado al SUNIA, a far applicare la legge, me la farà pagare. Mia moglie ha paura e mi ha detto di non andare da nessuna parte a fare il reclamo. Questo è un aspetto del problema della casa. Io sono del PCI, cosa fate voi per impedire queste ingiustizie?

UN LAVORATORE (Cervia - Ravenna)